

Nel mese di febbraio sono state assegnate sei borse di ricerca concernenti progetti di interesse dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento.

Con l'obiettivo di tracciare un profilo retorico della commediografia a Firenze entro le coordinate culturali, letterarie e filosofiche del periodo che va dalla restaurazione medicea alla fine del XVI secolo, è stato conferito l'incarico di occuparsi dello studio del *corpus* delle commedie composte da autori fiorentini nel pieno Cinquecento a Raffaele Cesaro, che è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Salerno e poi presso la Scuola Superiore Meridionale. Il dottor Cesaro si è dedicato alla storia e alla tradizione della poesia in volgare tra Medioevo e Rinascimento ed è autore di numerosi contributi apparsi in volumi e in riviste specialistiche, oltre che dell'edizione del *Corbaccino* di Ludovico Bartoli, riscrittura in ottave del *Corbaccio* di Giovanni Boccaccio, e delle rime di Gano da Colle.

La continuazione del progetto di digitalizzazione della fototeca dell'Istituto, volto alla conservazione e valorizzazione della fototeca attraverso specifici interventi che ne favoriscano la conoscenza, come l'utilizzo di strumenti digitali per la descrizione e la catalogazione del fondo, e che garantiscano ad essa un'accessibilità sempre più vasta e diversificata, è stata affidata a Laura Stefanescu, già borsista dell'Istituto nell'ambito del progetto *1525. La battaglia di Pavia, la fine dell'Italia. La guerra come officina di saperi nel Cinquecento*, dopo essere stata Francesco de Dombrowski Fellow presso Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies. La dottoressa Stefanescu, storica dell'arte specializzata nell'arte rinascimentale italiana, in particolare della Firenze del XV secolo, ha pubblicato diversi contributi sull'iconografia della musica nel Rinascimento italiano e sui legami tra arte e teatro religioso nella Firenze del Quattrocento per «Renaissance Quarterly», «Renaissance Studies» e Harvey Miller (Brill).

Della messa a punto dell'edizione critica dei *Libri Physicorum* di Giordano Bruno, che si inserisce all'interno del progetto di una nuova edizione del Bruno latino, diretto da Michele Ciliberto e inaugurato nel 2000 dalla pubblicazione, presso l'editore Adelphi di Milano, delle *Opere magiche*, è stata incaricata Laura Carotti, già borsista dell'Istituto e segretaria di redazione della rivista «Rinascimento». La dottoressa Carotti, autrice di una monografia e di numerosi contributi sulla filosofia rinascimentale, ha curato il testo critico delle *Opere matematiche* di Giordano Bruno e a proposito dell'edizione dei *Libri Physicorum* ha pubblicato un articolo sull'ultimo numero di «Rinascimento».

La continuazione del progetto *Guicciardini Digitale: nuove banche dati, analisi testuale, linguistica e storica del carteggio* è stata affidata a Lorella Trionfo, dottoressa di ricerca in Letteratura italiana presso l'Università della Basilicata, che ad esso si era già dedicata tra la fine del 2024 e il 2025. Dopo l'inserimento nella piattaforma dei materiali relativi ai volumi I-XI delle *Lettere* e la redazione di biografie sintetiche dei corrispondenti per i primi due volumi, l'attività prevista mira innanzitutto all'integrazione dei volumi recentemente pubblicati (XII-XIII). Parallelamente, il progetto prevede l'estensione e il completamento delle schede biografiche dei corrispondenti e l'implementazione di strumenti avanzati di ricerca e visualizzazione dei dati all'interno della piattaforma.

Per approfondire il fruttuoso scambio culturale promosso dalla circolazione di testi e di idee tra Oriente e Occidente in età umanistica e rinascimentale, è stata assegnata la realizzazione di un progetto su Giorgio Gemisto Pletone – una figura chiave nella mediazione fra Bisanzio, Mediterraneo ed Europa per la trasmissione della tradizione platonica e greco-bizantina all'Umanesimo e al Rinascimento italiani – a Giulia Beccaria che, dopo essersi laureata in Filologia bizantina all'Università di Torino, ha ottenuto il dottorato di ricerca presso la Scuola Superiore di

Studi Storici dell'Università della Repubblica di San Marino ed è stata poi borsista dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli e parallelamente ricercatrice post-doc presso l'Università Nazionale e Capodistrianiana di Atene. Gli interessi di ricerca della dottoressa Beccaria si concentrano sulla tradizione e ricezione dei testi greci e bizantini nell'Occidente latino, con particolare attenzione ai processi di circolazione testuale, alle pratiche traduttive e ai contesti culturali del Quattro e Cinquecento, ambiti di studio ai quali ha dedicato numerosi contributi.

L'incarico del progetto sull'intreccio delle categorie storiografiche di Rinascimento e Risorgimento nella riflessione di Giovanni Gentile, con un'attenzione particolare alla trattazione gentiliana della figura di Girolamo Savonarola e all'interpretazione elaborata dal filosofo della cultura toscana del secolo XIX, assai legata alla predicazione del frate domenicano, è stato affidato a Emanuele Agazzani, dottore di ricerca in filosofia presso l'Università di Roma 'La Sapienza' e borsista di ricerca all'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli nel biennio 2022-2024, autore di contributi sulla filosofia del Novecento e di una monografia sulla storia del «Giornale critico della filosofia italiana» tra 1920 e 1946. Il progetto prevede anche la ricostruzione, attraverso fonti archivistiche, di una vicenda della biografia intellettuale di Gentile che può essere definita 'l'incontro mancato', negli anni Quaranta, tra il filosofo siciliano e l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento.

Nel mese di marzo sono state assegnate tre borse di ricerca concernenti progetti di interesse dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento.

Con l'obiettivo di analizzare come la riconduzione della giuridicità alla prassi economica implichi, nella speculazione di Benedetto Croce, una riconfigurazione delle categorie giuridiche e della nozione stessa di Stato, ridefinendo il rapporto tra autorità, consenso e libertà, e di individuare quale ruolo, in questo quadro, abbia svolto l'influenza del pensiero machiavelliano, è stato conferito un incarico di ricerca a Fiammetta Cioè, dottoressa di ricerca in filosofia del diritto presso la Sapienza Università di Roma e in seguito borsista dell'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli, autrice di saggi sulla riflessione di Croce e sulla sfida che l'intelligenza artificiale rappresenta per la categoria della responsabilità giuridica.

L'incarico di sviluppare ulteriormente la piattaforma GuDigi, approfondendo il metodo storiografico di Guicciardini e affrontando in modo sistematico la questione delle sue fonti – un versante di ricerca finora solo parzialmente esplorato dalla critica –, è stato assegnato a Lorenzo Battistini, dottore di ricerca in italianistica presso l'Università di Napoli 'L'Orientale', autore di saggi su Guicciardini e Leonardo da Vinci, specializzato in progetti di ricerca su archivi e *database* digitali, come Leonardo Thek@ del Museo Galileo di Firenze, Thek@ Guicciardini dell'Università di Liegi e GuDigi dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento.

A Jonathan Salina, dottore di ricerca in filosofia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, direttore del Centro di ricerca sulla filosofia italiana dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e studioso di idealismo italiano e tedesco e filosofia contemporanea, ambiti tematici sui quali ha scritto saggi e lavori monografici, è stato affidato un progetto di ricerca sull'estetica del Rinascimento nella cultura italiana del Novecento, al confine tra filosofia e altre discipline (Gentile, Croce, Berenson, Longhi, Contini).

Nel mese di ottobre sono state assegnate due borse di ricerca concernenti progetti di interesse dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento.

L'incarico del progetto sul ruolo di Angelo Colocci (1474-1549) nel recupero primo-cinquecentesco di una tradizione letteraria medievale a lungo rimasta sommersa, che l'umanista jesino ha per decenni studiato e valorizzato, contribuendo sensibilmente a tramandarla e a farne un aspetto centrale della cultura italiana rinascimentale, è stato affidato a Lorenzo Giglio, che, dopo essersi formato alla Sapienza Università di Roma con Luca Serianni, Giorgio Inglese e Marco Grimaldi, ha conseguito il dottorato di ricerca in filologia italiana alla Scuola Superiore Meridionale con un'edizione critica del *Corbaccio* diretta da Andrea Mazzucchi ed è autore di numerosi saggi sulla tradizione e l'interpretazione delle opere minori di Dante e di Boccaccio, e sulla poesia italiana due-trecentesca, con particolare attenzione alla loro ricezione cinquecentesca.

A Filippo Marchetti, dottore di ricerca in filosofia presso la Sapienza Università di Roma e autore di saggi sul pensiero sei-settecentesco, soprattutto inglese, e di un'edizione tradotta e commentata del *De gravitatione* di Isaac Newton, è stato assegnato il progetto di ricerca sulla cultura filosofica di Alberto Radicati di Passerano (1698-1737), pensatore piemontese esule in Gran Bretagna. Un lavoro che si articola in quattro aree tematiche – la critica religiosa, la figura del legislatore tra religione naturale e civile, il concetto di sovranità e i limiti del potere ecclesiastico, la critica alla teologia cattolica – con l'obiettivo di offrire una trattazione ampia del pensiero di Radicati, mostrare il

carattere plurale dell'Illuminismo italiano e preparare una ricognizione delle fonti utile a una futura edizione critica delle opere.